

# DIALOGHI con la STORIA

UN INTERNO A **NEW YORK**  
GIOCA A MESCOLARE  
ELEMENTI DECORATIVI  
DI EPOCHE DIVERSE

PROGETTO DI ROBERT COUTURIER  
TESTO DI GRAZIA D'ANNUNZIO  
FOTOGRAFIE DI GIANNI FRANCHELLUCCI

Il salotto unisce il divano disegnato da Robert Couturier alle poltrone Luigi XV, al coffee-table di Frances Adler Elkins del 1930 circa, al paravento in gesso opera di Marc Bankowsky, alle lampade, anch'esse in gesso, di Paulin Paris. A parete, una fotografia di Ron Agam.

*The living room pairs a Robert Couturier sofa with Louis XV armchairs, a coffee-table by Frances Adler Elkins dating to around 1930, a plaster screen by Marc Bankowsky, and lamps, also made of plaster, done by Paulin Paris. On the wall, a photograph by Ron Agam.*



## UNA *DISINVOLTA* ELEGANZA EUROPEA

A SINISTRA: particolare del soggiorno che evidenzia il gusto eterogeneo del *décor*. Sul tavolo in quercia e porcellana firmato Jacques Adnet e Maurice Savin, obelischi in legno dipinto di Emilio Terry. Poltroncina Luigi XV. SOPRA: ancora una veduta del soggiorno mostra l'eclettismo sapiente che accosta in armonia il tappeto persiano della fine dell'Ottocento al trono egiziano con funzione di tavolino, al divano di Robert Couturier e alla fotografia di Ron Agam.

LEFT: detail of the living room showing the heterogeneous nature of the *décor*. On the oak and porcelain table designed by Jacques Adnet and Maurice Savin, a wooden obelisk painted by Emilio Terry. Louis XV armchair. ABOVE: another view of the living room shows an astute eclecticism that beautifully blends a Persian carpet dating to the late 1800s with an Egyptian throne that serves as a coffee-table, the Robert Couturier sofa and the Ron Agam photograph.

### WHO'S WHO.

**R**obert Couturier è considerato tra i grandi architetti e interior designer. Parigino di nascita, ma con studio a New York, è una presenza costante nel prestigioso elenco "AD 100 List" dove dal 1990 AD Architectural Digest America segnala gli arbitri d'eleganza nel mondo. Tra i suoi progetti, realizzati per una clientela internazionale, spicca la spettacolare tenuta del finanziere Sir James Goldsmith sulla costa pacifica del Messico. Il suo stile, complice la cultura europea di provenienza, mescola sapientemente gli stili del passato con la contemporaneità.





Il guardaroba, con tavolo in ciliegio e sgabelli francesi del 1940. Tra le opere d'arte, in cornice nera una fotografia di Adam Fuss.

A DESTRA: la biblioteca. Intorno al tavolo Luigi XVI, sedie danesi del 1780 circa. Armadio di André Sornay, anni Trenta. Alla parete, da sinistra, ritratto di Sir Richard Brooke firmato Gilbert Jackson, una fotografia di David Seidner e un'altra di Michael Eastman. Il tappeto spagnolo è degli anni Trenta.

*The wardrobe, with cherry wood table and French stools from 1940. Among the works of art is an Adam Fuss photograph in a black frame. RIGHT: the library. Around the Louis XVI table are Danish chairs from the 1780s. A 1930s André Sornay closet. On the wall, from left, a portrait of Sir Richard Brooke done by Gilbert Jackson, a photograph by David Seidner and another by Michael Eastman. The Spanish rug dates to the 1930s.*



## ARREDI DEL '700 E DEGLI ANNI '30 INCONTRANO LA *FUNZIONALITÀ* DELL'ABITARE CONTEMPORANEO

**b**

asta saper ascoltare. Prima ancora di accorgersi che le pareti sono dipinte con una delicata palette grigio-azzurra alternata a un elettrizzante turchese, prima ancora di venire inghiottiti in un microcosmo di rilassata sofisticazione, è una fragranza non invadente ma irresistibile a colpire i sensi. "È *Cafe Society* di Frederic Malle", rivela Robert Couturier aprendo la porta del suo appartamento, al quarto piano di uno dei tipici edifici in ghisa che contraddistinguono il tessuto architettonico del quartiere newyorkese di SoHo. "Il profumo è estremamente importante in una casa", aggiunge, "perché contribuisce a distinguerla".

Gran maestro di un'eleganza non ingessata e corifeo di un gusto che mescola con consumata padronanza stili ed epoche diversi in nome di un raffinato eclettismo, Couturier inizia fin

da giovanissimo a respirare tradizione e modernità: a Parigi, sua città natale, cresce in una casa dove il '700 francese coabitava con pezzi di Jean-Michel Frank e assorbe con entusiasmo la lezione di Emilio Terry, interprete estroso del XVIII secolo. Insieme con Jacques Grange – che come lui ha studiato alla rigorosissima École Camondo – Robert Couturier è tra i designer contemporanei profondamente sedotti dalle trame della storia. "Il confronto con il passato è per me inevitabile", spiega. "Fa parte del mio vissuto, è naturalmente connesso alle mie radici europee. Inoltre, essendo un rapporto di lunga familiarità, è privo dell'atteggiamento reverenziale di cui spesso sono vittima molti miei colleghi americani".

Per un assaggio del suo manifesto estetico, basta osservare l'orchestrazione di queste stanze, formali e insieme *décontractées*, alcune delle quali fungono anche da sala riunioni e studio personale (l'ufficio vero e proprio di Coutu-



rier, specializzato in progettazione e decorazione, è convenientemente situato al piano di sotto). In questa sua casa il proprietario ha dato vita ad ambienti dove sedie Luigi XV sono giustapposte a divani anni '50, ritratti secenteschi a fotografie del secolo scorso, paraventi in gesso ad antichità egizie. "Ho un debole per le stratificazioni, per i dialoghi con epoche distanti tra loro, e per i pezzi dalla qualità eccelsa", confessa. "Nella mia carriera è capitato di dovermi cimentare con il Moderno, ma per me rappresenta solo un esercizio intellettuale che alla fine mi annoia. Invece", conclude, "instaurare riferimenti, far parlare l'oggi con il passato è ciò che amo, e che mi dà una gioia profonda". □

A SINISTRA: specchio e console di Josef Hoffmann, tappeto di Fernand Léger.  
 IN BASSO: il salottino antistante la stanza padronale.  
 Sopra il divano anni '50 di Jacques Adnet in velluto zebrato, dipinto di Richard Cosway. Specchio ottagonale in ebano e tartaruga dell'800, coffee-table francese anni '40, tappeto di Ernest Boiceau anni '30.  
 A DESTRA: nella zona notte, sopra la sedia in ferro disegnata da Emilio Terry, due fotografie di David Seidner. Il letto francese è degli anni '40.  
 LEFT: mirror and console by Josef Hoffmann, rug by Fernand Léger.  
 BELOW: the sitting room outside the master bedroom.  
 Above the 1950s velvet zebra print sofa by Jacques Adnet hangs a Richard Cosway painting. Octagonal ebony and turtle shell mirror from the 1800s, French coffee-table from the 1940s, and a 1930s Ernest Boiceau rug.  
 RIGHT: in the boudoir, above the iron chair designed by Emilio Terry, two David Seidner photographs. The French bed dates to the 1940s.

## UN RITRATTO DEL XVIII SECOLO SOPRA UN DIVANO ANNI '50 IN VELLUTO ZEBRATO

